



Da sinistra: uno slogan degli alpini portato durante la sfilata, il passaggio della grande bandiera tricolore davanti al palco della autorità, la deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti da parte delle autorità (foto Marina)

Podenzano, quando sfilava l'orgoglio di essere alpini

Tremila Penne nere alla 62ª Festa Granda provinciale. Il sindaco Ghisoni: «Abbiamo un forte senso di gratitudine»
Passata di mano la stecca dell'artista Zucchini. Concerto della fanfara alpina di Pontedellolio con le sue majorette

PODENZANO - Alzabandiera e onore ai caduti. Iniziano con questo rituale i raduni degli alpini, per ricordare chi "è andato avanti" e per motivarsi a continuare ad operare nella solidarietà e nella fratellanza.

Così è stato anche ieri, nella terza ed ultima giornata della 62esima Festa Granda, il raduno provinciale degli alpini che ha contato oltre 3mila presenze a Podenzano, accolte calorosamente da un paese imbandierato del tricolore. Hanno partecipato 78 gruppi e 16 sezioni di altre province.

Immane la sfilata lungo il paese, dal monumento ai caduti fino alla nuova piazza percorrendo la provinciale di Valnure e la centrale via Monte Grappa dove, dal palco, le autorità salutavano il corteo. Sfilare è dimostrare l'orgoglio di essere alpini, della propria vitalità, dell'attività prettamente benefica e solidale. Avanti la fanfara alpina di Pontedellolio, poi i gonfaloni dei Comuni, della Provincia, la sezione di Piacenza con il suo consiglio direttivo, i vessilli delle sezioni alpine, i gagliardetti dei gruppi, i sindaci, il corpo bandistico "Vignola" di Agazzano, i reduci sui mezzi militari, la protezione civile e i paracadutisti. Il popolo degli alpini, tra cui il maresciallo Alessia Righetti, unica alpina piacentina in armi, è stato applaudito da tanti podenzanesi. La piazza nuova ha raccolto tutti per il momento dei saluti da parte delle autorità.

«È forte il senso di gratitudine per gli alpini - ha affermato il sindaco di Podenzano, Alessandro Ghisoni che con la sua amministrazione e i dipendenti comunali ha organizzato la Festa Granda insieme alla sezione Ana di Piacenza e al gruppo di Podenzano -. In questi giorni in paese è sorto un grande sentimento che ha percorso tutta la popolazione che ha voluto vestire a festa le proprie abitazioni con il tricolore, simbolo del nostro essere italiani».

«Noi siamo il sale della società, noi siamo costruttori della pace»
Ricordati i 53 caduti sul fronte afgano

PODENZANO - «Gli alpini costruiscono la pace, non combattono per la guerra». Sono risonate forti nella grande e nuova piazza di Podenzano le parole del vice presidente nazionale Ana Adriano Crugnola alla 62esima Festa Granda, rappresentando l'Ana insieme al consigliere nazionale Corrado Bassi e al revisore dei conti nazionale Roberto Migli.

Avendo ancora negli occhi e nel cuore l'ottima riuscita della 86esima adunata nazionale, lo scorso maggio a Piacenza, e augurando al neo presidente sezione Roberto Lupi «di mantenere viva in questa terra l'alpinità», ha voluto ricordare gli alpini in

Nicola Stefani, speaker ufficiale dell'adunata nazionale, ha ricordato che il 22 giugno 2013 è stata una data importante nella vita dell'Ana. Il presidente Bruno Plucani ha fatto "zaino a terra". Nel rispetto delle regole ha ceduto il bastone del comando a Roberto Lupi, neopresidente.

Nella nuova piazza è stata celebrata anche la messa, dal cappellano sezione don Stefano Garilli e dal parroco di Podenzano, don Piero Galvani, ed accompagnata dai canti della Schola Can-

torum. Al termine della cerimonia il passaggio della stecca delle "Feste Grandi", che ha un sapore podenzanese. Il cappello alpino che sormonta la base è infatti stato scolpito dall'artista del legno Antonio Zucchini, podenzanese, scomparso nel 2008, conosciuto da tutti come Al Toniu. La base, invece, sulla quale sono inserite tutte le medaglie dei precedenti raduni provinciali, è stata realizzata da Romano Mariani, attuale consigliere di vallata. Quest'anno la stecca è stata presa in custodia dalla sezione di Piacenza. Sarà l'assemblea dei delegati a febbraio a stabilire in quale Co-

munione si svolgerà la Festa Granda 2014.

Infine il "Rompete le righe!" ordinato dal cerimoniere Ana, Gianluca Gazzola, per dare il via al momento più conviviale del pranzo, dello stare insieme come gli alpini sanno fare. Nel pomeriggio il concerto della fanfara alpina di Pontedellolio con le sue majorette sotto il tendone allestito provvidenzialmente al Giardino Hawaii per ripararsi dalla pioggia, fino all'ammainabandiera.

Nadia Plucani

Il passaggio della stecca per la prossima Festa Granda

le istituzioni, esempio concreto è stata la collaborazione tra Comune di Podenzano, sezione Ana Piacenza, gruppo di Podenzano e associazioni locali per l'evento provinciale 2013.

«W gli alpini!», si è sentito spesso, per dire grazie alla loro concreta presenza sul territorio, del loro fare efficace, ed è così perché "l'onore degli alpini", riporta una striscione in sfilata, è fatto di opere e non di chiacchiere. Un operare che, ha sottolineato l'assessore Silvio Bisotti per il Comune di Piacenza, è speranza in questo difficile momento e può essere leva ed impulso per il futuro. Grazie agli alpini anche da parte dell'assessore provinciale Sergio Bursi.

Festeggiati i 79 anni della sezione Ana con l'inaugurazione della nuova sede

PODENZANO - (np) Una Festa Granda, quella di Podenzano 2013, nel ricordo di tutti gli alpini andati avanti e di tutti i militari caduti nelle varie missioni di pace. Il capogruppo di Podenzano, Giovanni Carini, scriveva così pochi mesi fa sul giornale dell'Ana provinciale, Radio Scarpa, annunciando l'orgoglio di poter ospitare a Podenzano la 62esima Festa Granda.

Lo ha ricordato ancora nella mattinata di ieri, insieme allo speaker Nicola Stefani, sottolineando che in questa ricorrenza si celebra il 79esimo anniversario della fondazione del gruppo di Podenzano.

«Sono sorpreso e contento - ha affermato Carini - di accogliere e dare un caloroso abbraccio di benvenuto a tutte le sezioni, a tutti i gruppi, agli alpini, amici degli alpini, che hanno voluto partecipare a questo evento». Un evento che si è aperto venerdì sera con la rassegna dei cori alpini Ana Valnure di Bettola, Ana Valtidone di Castel San Giovanni e Gerberto di Bobbio e proseguito sabato con il saluto delle autorità e l'inaugurazione della nuova sede del gruppo alpini di Podenzano in via Monte Grappa. Il gruppo è stato fondato il 19 marzo 1934 nel bar 900 tra



Sopra, il past president della sezione provinciale di Piacenza Bruno Plucani con un gruppo di reduci; a fianco, folta presenza di delegazioni dei Comuni, e della Provincia, con i labari (foto Marina)

via Monte Grappa e via Roma dagli alpini Antoni Cagnani, Giuseppe Tagliaferri, Luigi Plucani, Arturo Tagliaferri, Mario

Bottazzi, Mario Cristalli e Arnaldo Bernardi. Accanto a quel bar, che è ancora in attività e nello stesso luogo, sono passa-

ti gli alpini che ieri mattina hanno sfilato al raduno provinciale. «Oggi - ha affermato Nicola Stefani durante l'imponente corteo - i figli di quei fondatori sfilano qui, con il cappello in testa». Al passaggio del gruppo di Podenzano quindi un caloroso applauso per essersi presi l'impegno ancora una volta di organizzare la Festa Granda. Il paese, infatti, aveva ospitato il raduno provinciale nel 1957, alla sua seconda edizione, nel 1976 e nel 1990.

La nuova sede, in un edificio di proprietà comunale in via Monte Grappa, è stato un bel regalo per il 79esimo anniversario di costituzione del gruppo. «Sabato abbiamo inaugurato la nuova sede - ha detto il vicepresidente nazionale Ana, Adriano Crugnola, ieri mattina al momento dei saluti - che rappresenta un nuovo faro tra i 4407 fari in tutta Italia (4407 sono i Comuni in cui vi è un gruppo alpini, ndc) sotto cui la gente sa di avere un riferimento, di trovare persone disponibili, che mantengono vivi valori che oggi si stanno perdendo».

Riferimento come lo sono i reduci alpini, uomini che il fischio della pallottola lo hanno sentito davvero molto vicino. In diversi hanno partecipato alla Festa Granda podenzanese, sfilando sulle camionette, testimonianza vera del valore e degli ideali alpini, dai veci ai bocia, elemento fondante dell'associazione alpina.



CORTE BIFFI: riparte la nuova stagione

CORSI DI CUCINA

Carla Aradelli

Chef di successo del Ristorante Riva di Ponte dell'Olio. Terrà esclusivi corsi di cucina rivolti a chi desidera realizzare piatti raffinati eseguiti a regola d'arte con ingredienti semplici di stagione. Le singole serate tratteranno alcune delle principali materie prime come i funghi, le bacche e la selvaggina, l'uva e il vino, la zucca e la carota, la castagna, i legumi e il cioccolato.

Cucina giapponese in collaborazione con



Sosushi, la più grande catena di ristorazione giapponese in Italia, a Piacenza dal 2011 propone un corso di cucina giapponese in cui saranno affrontati argomenti come le origini del sushi, il riso, la zuppa di miso, la preparazione tradizionale del pesce, Hosomaki, Futomaki e Uramaki e tanto altro.

Accademia Gastronomica Maria Luigia

Nata nel 1992 a Piacenza; unisce la passione per il cibo all'arte di saperlo cucinare e mettere in tavola con gusto e fantasia. Tra gli argomenti del corso: come preparare una cena e

godersela a tavola con gli ospiti, il pranzo... quasi tradizionale, il pesce, alcuni classici della cucina francese, la semplicità in cucina e i segreti in cucina.

Cucina naturale

Corso organizzato dalla d.ssa Benedetta Callegari, tecnologa alimentare e pensato per chi ama una alimentazione leggera a base di verdure, legumi e cereali integrali. Con la collaborazione di alcuni cuochi specializzati nella cucina naturale e Biologica.

Corso di Cake Design

Come imparare ad usare la pasta di zucchero partendo da semplici decorazioni per arrivare a creare soggetti in 3D.

Sono in programma anche altri corsi e degustazioni.

Consultare il sito www.cortebiffi.it per le date e gli argomenti specifici di ogni incontro.

PER INFO, COSTI e PRENOTAZIONI: BIFFI GUSTO, via Papa Giovanni XXIII, 42 San Rocco al Porto (LO) - Tel 0377-454029 biffigusto@formec.it

ORARI DI APERTURA: 9.30-12.30 / 15.00-19.00 sabato 10.00-13.00 / 15.00-19.00 CHIUSO DOMENICA e LUNEDÌ